

MARTEDÌ 06 GIUGNO 2023

IL DEPURATORE DEL GARDA

Un'alternativa tecnicamente è possibile

CLAUDIO MAFFEI

Gentile direttore, quello che forse è sfuggito sulla sublacuale Toscolano Maderno - Torri, è la posa di tubi inattaccabili dai batteri, che ci sono ed esistono perché rivestiti in PVC o gomma e non semplici tubi in metallo. E tecnicamente si può. Ed è una variante da considerare che ne dicano quelli dell'altra sponda, purché non ci si nasconda che la loro premura è finalizzata a «debrescianizzare» il depuratore di Peschiera. È da considerare anche per il semplice fatto che la sponda bresciana non ha ancora deciso dove fare l'uovo, anzi le uova, brancolando nell'incertezza assoluta, essendoci in ballo diverse opzioni di depuratori a Montichiari-Gavardo oppure Lonato e di fiumi o rigagnoli, in cui fare «deglutire» i reflui della depurazione: il Chiese o il Mincio, oppure addirittura nel lago dalle parti di Desenzano. Sarebbe la ciliegina per quelli che godono ad essere i comuni privilegiati bresciani rimasti collegati a Peschiera. Quindi le tubature invece della sublacuale, da immettere sotto l'asfalto della gardesana fino a Gavardo e fino a Montichiari o fino a Lonato facendo anche lunghi tratti di provinciale. E che vorrebbe dire bloccare per anni una viabilità già fin troppo problematica nell'Alto Garda ed in Valtenesi. Avanti con il vento in poppa anche Salò, la Magnifica Patria con quell'aria che stuzzica un languorino di... da tutto l'Alto Garda da ricevere e smistare colà colà. Ci sarebbe da scoppiare dalle risate se non ci fossero anche ventate di escrementi solidi da inalare. In conclusione parafrasando il sommo poeta: «Vuolsi così colà dove si puote». Ma non tutti per fortuna la pensano uguale, come gli Amici del Golfo di Salò che non smettono di denunciare l'autolesionismo dei gardesani Bresciani: «Da sempre pensiamo che il Garda debba essere valutato un'entità unica e indivisibile e, come natura vuole, senza confini fisici e politici. Il depuratore del Garda, il Garda già ce l'ha, e nel posto più naturale possibile, sul Mincio. È per questo che riteniamo assurdo oltre che eticamente sbagliato ipotizzare la costruzione di nuovi impianti di depurazione che, oltre a paralizzare la riviera benacense con anni di lavoro, aprirebbero infiniti contenziosi civili e legali tra il Garda e gli abitanti della Valle del Chiese che mai potranno tollerare che i comuni del ricco e blasonato lago scarichino le fogne nel loro territorio».